

GUSTO & QUALITÀ' DECIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA-MERCATO DELLA SPEZIA PIÙ' PREZIOSA

Cascia celebra il suo «Oro rosso»

Lo zafferano rappresenta un'eccellenza che promuove la Valnerina

— CASCIA —
UN FIORE, una spezia, una ricchezza. Lo zafferano, per la zona di Cascia, vale quanto l'oro: impreziosisce le colture, tramanda valori tradizionali, attrae turisti. Una funzione socio-economica che verrà celebrata nella città di Santa Rita da venerdì 29 ottobre a lunedì 1 novembre con una mostra mercato, giunta alla decima edizione, che trova nello zafferano un «gusto pretesto» per promuovere l'intero territorio della Valnerina e tutte le sue eccellenze. «Alla prima edizione della mostra — ricorda Gino Emili, sindaco di Cascia — parteciparono solo pochi agricoltori, si stava perdendo la tradizione di coltivare lo zafferano. Oggi siamo invece riusciti a rilanciarla, l'appuntamento conta su circa un'ottantina di stand e c'è un interesse crescente intorno all'evento». Nello spazio commerciale allestito tra piazza Garibaldi e piazza San Francesco non finirà in vetrina il solo zafferano, ma anche tutti gli altri prodotti tipici dell'area. La manifestazione sarà inoltre ravvivata da visite guidate ai campi in cui si coltiva la preziosa spezia, convegni e degustazioni tra le quali spicca quella denominata «la via



ANTICA CULTURA

Dal fiore alla tavola: tutto deve essere fatto manualmente

LA KERMESSA

Tre giorni all'insegna della gastronomia e della cultura

dell'oro»; un raffinato percorso nei luoghi più suggestivi di Cascia accompagnato da stuzzicanti assaggi a base di zafferano. Chi non volesse limitarsi a soddisfare gli appetiti del corpo, ma vorrà dare go-

dimento anche all'«anima», sarà accontentato: «Con l'iniziativa 'zafferano in biblioteca', inserita nel contesto di 'ad ottobre piovo no libri' — spiega Marco Altieri, assessore al turismo del Comune di Cascia — esporremo all'interno della biblioteca comunale tutti i libri in nostro possesso che fanno riferimento allo zafferano. Già nello statuto comunale del XIV secolo erano previste pene esemplari per tutti coloro i quali avessero dan-

neggiato le coltivazioni di zafferano; questo fatto dimostra lo stretto legame che intercorre tra il prodotto e il territorio». Un concetto rafforzato dal libro «Le piante e il sacro. La percezione della natura nel mondo rurale della Valnerina» curato dal Servizio Turistico della Valnerina e che sarà presentato ufficialmente sabato 30. Il giorno successivo si terrà una tavola rotonda di approfondimento e riflessione sul tema: «Lo zafferano a Cascia 10 anni dopo. Il ritorno in grande stile per agricoltura, commercio e turismo». «L'iniziativa promossa dal Comune di Cascia — ha commentato Roberto Bertini, assessore al turismo della Provincia di Perugia — va presa a modello perché non è banale e punta sulla qualità». Bertini ha poi rimarcato un dato significativo: «Nel mese di luglio i territori della Valnerina si sono confermati particolarmente appetibili per i turisti con un più 10% di arrivi e più 5,5% di presenze. Segno che l'attività di promozione basata su enogastronomia e ambiente sta dando risultati».

Luca Vagnetti

22 ottobre 2010